

INFORMATORE

della Parrocchia S. Cristoforo in OSSONA -

www.parcchiaossona.it

Decanato di Magenta - Zona pastorale IV - Diocesi di Milano

LUGLIO 2017



A fine mese terminiamo l'anno pastorale 2016/17. E' stato un anno assolutamente normale nel quale abbiamo mantenuto le buone posizioni pastorali raggiunte nei vari ambiti.

L'oratorio funziona ed è frequentato normalmente dai ragazzi, adolescenti e giovani, con l'apertura ed il coinvolgimento degli adulti.

La pastorale degli adulti ha promosso diversi incontri di catechesi, adorazione eucaristica, recita del Rosario.

La Caritas ha ampliato il suo raggio d'azione.

Come api operaie tanti volontari si sono impegnati a tenere aperte, pulite e accoglienti le nostre chiese, oratorio e centro.

Ci siamo particolarmente impegnati nel promuovere momenti di preghiera ad iniziare dalla Messa domenicale.

I ministri straordinari hanno regolarmente portato l'Eucarestia agli ammalati.

Possiamo ribadire che non c'è stato niente di nuovo, ma abbiamo mantenuto l'esistente che è molto e diversificato nei vari settori grazie alla generosità dei volontari.

In Parrocchia si respira un clima di serenità nei rapporti interpersonali con la volontà di dar vita ad iniziative aggreganti che aiutino tutti a fare un percorso di vita, di fede e di umanità.

Anche la radio parrocchiale serve a creare e mantenere questa ragnatela di rapporti positivi senza i quali la proposta cristiana sarebbe uno spiritualismo disincarnato.

La grande festa patronale di fine mese sia la manifestazione della qualità della nostra comunità.

OTTO PASSI PER RAGGIUNGERE LA TRANQUILLITÀ DELL'ANIMA

VIVIAMO NEL «REGNO DEL RUMORE». OGGI, PAROLE COME CONCENTRAZIONE O RACCOGLIMENTO SEMBRANO SENZA SENSO. COME SI PUÒ RAGGIUNGERE UNA VERA TRANQUILLITÀ DELL'ANIMA CHE CI PERMETTA DI CRESCERE SPIRITUALMENTE, SENZA DOVER FUGGIRE SU UNA MONTAGNA SOLITARIA? ECCO OTTO SEMPLICI PASSI.

I rumori ci assediano. *Rumori fuori*: dalla sveglia del mattino, al frullatore della colazione, al telefono, ascoltiamo musica in auto o sui mezzi pubblici. In città risuonano le accelerate dei motori, le sirene delle ambulanze, i clacson,

i lavori in corso feriscono le nostre orecchie. Gli occhi sono assediati da informazioni di ogni sorta: vetrine, manifesti pubblicitari, luci, oggetti in movimento continuo, display e schermi televisivi. Siamo mitragliati da informazioni continue.

Rumori dentro: preoccupazioni, nervosismi, ansie, sofferenze, scontri, piccole e grandi malattie.

Che cosa possiamo fare per conquistare la tranquillità?

1. ELIMINARE I PENSIERI NEGATIVI.

La vita è fatta di sofferenze e nella maggior parte dei casi tali sofferenze sono provocate da ciò che non è andato secondo le nostre aspettative. Ci sono quattro sofferenze "inevitabili": nascere, invecchiare, ammalarsi e morire. Aspetti della vita che effettivamente non vanno quasi mai come speriamo. La vita non ci viene incontro. Anche nella Bibbia, dice Qoélet: «Tutto è vanità, come inseguire il vento. In questa vita sembra tutto inutile».

Eppure in ogni giornata ci sono tanti eventi, piccoli e grandi, che dipendono da noi. Facciamo ogni giorno la lista e affrontiamoli con decisione. Ricordando la classica preghiera: «Signore, concedimi la serenità per accettare le cose che non posso cambiare, il coraggio per cambiare le cose che posso, e la sapienza per comprendere la differenza delle une dalle altre».

2. LE RELAZIONI PERSONALI NON DEVONO ESSERE OPPRIMENTI.

Non possiamo vivere senza legami. Dovrebbero essere la principale fonte di serenità, invece sono spesso la causa di tante amarezze.

La prima cosa da fare quando cadiamo preda dell'irritazione causata da altri è respirare profondamente, calmarci e concentrarci per tornare ragionevoli. E osservare noi stessi in modo distaccato, come se fossimo un'altra persona. Qualsiasi cosa vi irripi rimandate le lamentele a un secondo momento: prima di tutto calmatevi, poi cercate la soluzione al problema.

3. RECARSÌ IN LUOGHI CHE TRASMETTONO TRANQUILLITÀ, COME UNA CHIESA, E RITAGLIARE ALCUNI MINUTI PER STARE IN SILENZIO.

Pochi minuti di silenzio possono consentire di ritrovare se stessi, riordinare i pensieri, assaporare un attimo di serenità. Si possono conquistare con poco: una visita in chiesa, una camminata per raggiungere il posto di lavoro, una pausa paziente in una sala d'aspetto.

4. CONCENTRARSÌ SU QUALCOSA E PORTARE A TERMINE CIÒ CHE SI È INCOMINCIATO.

In ogni momento della nostra vita abbiamo cose da fare e spesso non riusciamo a organizzarci per dare la precedenza

(Continua a pagina 4)

CALENDARIO ECCLESIALE - DIOCESANO - PARROCCHIALE - LUGLIO 2017

LUNEDÌ	3 LUGLIO	• INIZIO CENTRO ESTIVO ALLA SCUOLA D'INFANZIA BOSI
MERCOLEDÌ	12 LUGLIO	• MEMORIA DI SANTI NABORE E FELICE, COMPATRONI DELLA PARROCCHIA • ROSARIO ALLA CROCE DI SAN NABORE
GIOVEDÌ	13 LUGLIO	• ROSARIO NEL CORTILE DELLA CANONICA NELL'ANNIVERSARIO DELLA 3^A APPARIZIONE A FATIMA
DOMENICA	23 LUGLIO	• FESTA PATRONALE E SAGRA DI SAN CRISTOFORO • PALIO DI SAN CRISTOFORO
MARTEDÌ	25 LUGLIO	• 109° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE
VENERDÌ	28 LUGLIO	• CONCLUSIONE DELL'ORATORIO FERIALE E DEL CENTRO ESTIVO ALLA SCUOLA BOSI
DA SABATO A DOMENICA	29 LUGLIO 6 AGOSTO	• CAMPEGGIO ALPINO A CASTELLO TESINO (TRENTO)

FESTA PATRONALE E SAGRA DI S. CRISTOFORO DAL 22 AL 25 LUGLIO 2017

PROGRAMMA DEGLI EVENTI RELIGIOSI

TRIDUO DI PREPARAZIONE:

MERCOLEDÌ 19 - GIOVEDÌ 20 - VENERDÌ 21 LUGLIO: ORE 8,30 - S. MESSA

SABATO 22 LUGLIO - VIGILIA

MATTINO E POMERIGGIO CONFESSIONI IN CHIESA

ORE 18.00: S. MESSA PREFESTIVA

ORE 21.00: PROCESSIONE CON LA STATUA DEL SANTO LUNGO LE VIE: BARACCA - 24 MAGGIO -
S. GRATO - 4 GIUGNO - BARACCA CON ARRIVO ALL'ORATORIO

DOMENICA 23 LUGLIO - FESTA PATRONALE

ORE 8.30: S. MESSA

ORE 11.00: S. MESSA DEL SANTO PATRONO CON ACCENSIONE DEL GLOBO DI S. CRISTOFORO

ORE 18.00: S. MESSA

ORE 18.45: BENEDIZIONE DEGLI AUTO-MOTOVEICOLI

LUNEDÌ 24 LUGLIO

ORE 9.00: S. MESSA PER I DEFUNTI

ORE 21.00: S. MESSA PER I DEFUNTI SEGUITA DALLA PROCESSIONE AL CIMITERO

MARTEDÌ 25 LUGLIO

ORE 9.00: S. MESSA DEL 109° ANNIVERSARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA DI SAN CRISTOFORO

PELLEGRINAGGIO IN TERRASANTA

La Parrocchia intende promuovere un pellegrinaggio del mese di aprile 2018.
In seguito saranno pubblicati avvisi più dettagliati

CENTENARIO DELLE APPARIZIONI DELLA MADONNA A FATIMA

Prosegue la pubblicazione dei dialoghi avvenuti tra la Madonna e i tre pastorelli di Fatima, come raccontato da Suor Lucia nella sua IV memoria

13 Luglio 1917

La terza delle sei apparizioni della Madonna alla Cova da Iria

Il 13 luglio alla Cova da Iria, verso mezzogiorno, sono presenti alcune migliaia di fedeli. Il padre di Francesco e di Giacinta, Manuel Marto, è presente accanto ai figli; la madre di Lucia, Maria Rosa dos Santos, assiste da lontano per non farsi riconoscere.

Suor Lucia scrive nella IV Memoria:

Poco tempo dopo che eravamo arrivati alla Cova da Iria, presso il leccio, in mezzo ad una grande folla, recitando il rosario, vedemmo il riflesso della solita luce, poi la Madonna sul leccio.

- Che cosa volete da noi? Le chiesi.

- Voglio che veniate qui il 13 del mese prossimo, che si continui a recitare il rosario tutti i giorni in onore di Nostra Signora del Rosario, per ottenere la pace nel mondo e la fine della guerra, perché Lei sola può soccorrevi.

- Vorrei domandarvi chi siete e di fare un miracolo perché tutti credano che ci apparite.

- Si continui a venire qui tutti i mesi. Al mese di ottobre dirò chi sono, quello che voglio e farò un miracolo che tutti potranno vedere per credere.

A questo punto formulai alcune domande [alla Madonna]; non ricordo quali. Quello che ricordo è che la Madonna disse che bisognava recitare il rosario per ottenere queste grazie durante l'anno. Essa poi continuò:

- Sacrificatevi per i peccatori e dite spesso, specialmente quando fate un sacrificio: "O Gesù è per amor vostro, per la conversione dei peccatori, ed in riparazione per i peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria".

Dicendo queste ultime parole aprì di nuovo le mani come aveva fatto il mese precedente.

Il riflesso della luce parve penetrare nella terra e vedemmo come un oceano di fuoco. Immersi in quel fuoco vedevamo i demoni e le anime dannate. Queste erano come bragia trasparente, nera o bronzea, e avevano forma umana. Erano come sospese in questo incendio, sollevate dalle fiamme che uscivano da loro stesse insieme a nubi di fumo. E poi ricadevano da ogni parte, come le scintille nei grandi incendi, senza peso né equilibrio, in mezzo a grida e gemiti di dolore e di disperazione che facevano orrore e tremare di paura. I demoni si distinguevano dalle anime dannate per le forme orribili e ripugnanti di animali spaventosi e sconosciuti, ma trasparenti, come dei neri carboni trasformati in bragia.

Questa visione non durò che un momento, grazie alla nostra buona Madre Celeste che nella prima apparizione ci aveva promesso di portarci in Cielo, senza di che credo che saremmo morti di spavento e di paura. Spaventati e come per chiedere soccorso abbiamo alzati gli

occhi verso la Madonna che ci disse con bontà e tristezza:

- Avete visto l'Inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori. Per salvarli Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. Se si fa quello che vi dico molte anime si salveranno, ci sarà la pace. La guerra finirà. Ma se non si cessa di offendere Dio allora sotto il regno di Pio XI ne comincerà un'altra peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta allora sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per punire il mondo dei suoi delitti per mezzo della guerra, della carestia e delle persecuzioni contro la Chiesa e il Santo Padre. Per impedirlo verrò a chiedere la conversione della Russia al mio Cuore Immacolato e la comunione riparatrice dei primi sabati del mese. Se si darà ascolto alle mie richieste allora la Russia si convertirà e ci sarà la pace, altrimenti la Russia diffonderà i suoi errori per tutto il mondo, provocando guerre e persecuzioni contro la Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre dovrà soffrire molto, parecchie nazioni saranno annientate. Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia che si convertirà e sarà concesso al mondo un certo periodo di pace. Nel Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede, ecc.. Questo non ditelo a nessuno; a Francesco, sì, potete dirlo.

Quando Lucia scrisse questa pagina sapeva di rivelare le due prime parti del Segreto che la Madonna le aveva affidato. La prima parte era la visione dell'inferno; la seconda si riferiva alla Russia e al Cuore di Maria. E la terza parte? Lucia la scrisse alla fine del 1943. D'accordo con il Vescovo di Leiria, la chiuse in una busta, prudentemente sigillata. Stabilirono inoltre che non poteva essere aperta e pubblicata prima del 1960, o se volessero un po' prima, se Lucia però fosse morta. Ma per causa di tanta pubblicità e aspettativa esagerata a riguardo del Segreto, Pio XII ordinò che fosse portata a Roma. Papa Giovanni XXIII la lesse e la fece depositare negli archivi del Vaticano, senza divulgarla. Perché? Ignoriamo le ragioni concrete. Ma quello che già sappiamo è sufficiente. Le due prime parti del Segreto, già rivelate, contengono con certezza la soluzione di quanto si dice nella terza. La nostra preoccupazione non deve consistere in una vana curiosità, ma nel compiere quello che Dio ci ha chiesto per il trionfo del Cuore Immacolato di Maria.

Dopo avere pronunciate le parole prima riferite, la Madonna continuò così:

- Quando reciterete il rosario dite dopo ogni decina: "O Gesù mio, perdonateci, salvateci dal fuoco dell'Inferno, conducete in cielo tutte le anime, soprattutto quelle che più ne hanno bisogno".

Seguì un istante di silenzio, e poi io domandai:

- Vostra Grazia, non mi domandate niente di più?

- No, per oggi non ti chiedo altro.

E, come le altre volte, cominciò ad innalzarsi in direzione del levante fino al momento in cui disparve nell'immensità del firmamento.

NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

NUOVI FOCOLARI

- 1) **ZAVAGLI EMILIANO e
TAMBURELLI SILVIA**
coniugati il 6 maggio 2017
risiedono a Milano
- 2) **GARAVAGLIA MATTEO e
CUTTICA LARA**
coniugati il 1° giugno 2017
risiedono ad Arluno
- 3) **GERMANO MATTIA e
CALCATERRA CRISTINA**
coniugati il 16 giugno 2017
risiedono ad Arconate
- 4) **COLOMBO MATTEO e
MAFFINI MARIA**
coniugati il 18 giugno 2017
risiedono a Cremona

- 5) **MEREGHETTI CRISTIAN e
DELL'ACQUA SARA**
coniugati il 24 giugno 2017
risiedono ad Ossona

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

Domenica 4 giugno 2017

- 8) **USSI ALESSANDRO**
quartogenito di CRISTIAN E SIMONA

Domenica 11 giugno 2017

- 9) **ROSSINI VALENTINA**
secondogenita di NEMUS E MANUELA

**HANNO RICEVUTO LA CRESIMA
DOMENICA 4 GIUGNO 2017**

- | | |
|-----------------|------------|
| 1) ALEMANI | ALESSIO |
| 2) ANGIUS | ALESSIO |
| 3) BARERA | TOMMASO |
| 4) BERRA | RICCARDO |
| 5) BERTANI | LEONARDO |
| 6) BONACCI | MATTIA |
| 7) BUZZI | LUCA |
| 8) CIOFFI | ANDREA |
| 9) CRESPI | CLAUDIO |
| 10) D'ANGELO | MANUEL |
| 11) FAVETTI | CARLO |
| 12) FAVETTI | PIETRO |
| 13) GRAZIOLA | FRANCISCO |
| 14) LOSA | LORENZO |
| 15) MARCHESINI | GABRIELE |
| 16) MEREGHETTI | RAYAL |
| 17) MUSCO' | CRISTIAN |
| 18) PASTORI | RICCARDO |
| 19) SAVARESE | DANIEL |
| 20) SPEZZANO | LORENZO |
| 21) TORINO | ALESSANDRO |
| 22) USSI | IVAN |
| 23) VECCHI | GABRIEL |
| 24) BANFI | ALICE |
| 25) BOUCHNAK | LIDIA |
| 26) BOVA | ALESSIA |
| 27) CAPOCCI | GINEVRA |
| 28) DE MEO | GIORGIA |
| 29) ERENTI | ALICE |
| 30) LA SPESA | MARTINA |
| 31) LENZUOLI | ELEONORA |
| 32) MARCHESE | STEPHANI |
| 33) NOTARANGELO | ALICE |
| 34) ORIANI | ANGELICA |
| 35) POLLONI | BENEDETTA |

OTTO PASSI PER RAGGIUNGERE LA TRANQUILLITÀ DELL'ANIMA

(Continua da pagina 1)

a quelle importanti. Portare a compimento ciò che abbiamo iniziato è sempre una soddisfazione che si dilata sulla giornata.

5. LASCIAR PERDERE LE COSE CHE NON SERVONO VERAMENTE.
La ricchezza di una persona si misura da quello di cui non ha bisogno. Quando state per acquistare qualcosa chiedetevi sempre se si possa evitare o rimandare e se vi sarebbe veramente utile. Nella nostra giornata sprechiamo e consumiamo in modo insensato. Illusi dalla pubblicità, compriamo prodotti che finiscono nella pattumiera. E anche questo causa stress.

6. NON PARAGONARSI AGLI ALTRI E VEDERE LE COSE SENZA PREGIUDIZI.

L'impulso al paragone è insito nel nostro sistema di pensiero. «È più giovane di me e fa carriera più in fretta», «Quello si è già sposato, io non ci sono ancora riuscito» e così via. Davvero la felicità di una persona si può paragonare a quella di un'altra? Di solito pensiamo di essere superiori a qualcuno per certi aspetti e inferiori per altri, provando di conseguenza superbia o invidia. E non c'è niente di buono in questi sentimenti. Possiamo paragonarci agli altri solo per migliorare noi stessi.

7. VIVERE CON GENTILEZZA.

La più grande delle virtù è la "buona educazione". Significa circondarsi di un alone di pace. È importante salutare cortesemente. Sia che si tratti di una persona che non vedete da tempo oppure che incontrate tutti i giorni, infondete nel vostro saluto tutta la felicità di incontrarla. Siate bravi ascoltatori e conversate rispettando l'interlocutore. Cercate di essere positivi e generosi: è gratificante per voi che le persone amino la vostra compagnia.

8. PREGARE.

La tranquillità che nasce dalla contemplazione e dalla preghiera è la vetta più alta della nostra vita psichica. È bussare alla porta dell'Assoluto. È sapere di vivere con una presenza luminosa e fedele, buona e compassionevole. La preghiera che chiude ogni giornata è la radice della serenità assoluta: «Signore, alle tue mani affido il mio spirito»

(n.d.r.: testo tratto da "Bollettino Salesiano")